Anno 64 — Domenica-Lunedì 10-11 Febbraio 1929 - Anno VII — N. 35

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 16 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee aste, concorsi, aste, comunicati, ecc L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

VERSO I COMIZI PLEBISCITARI

Il Duce designato anche dai Sindacati Agricoltori

ROMA, 9.

Stamane si è svolto il congresso straordinario della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura. Presiedeva il Congresso, a termini dello Statuto, il presidente della Confederazione on. Razza ed assisteva, secondo la legge, il R. Notaro Stame di Roma.

Proceduto si alla verifica dei poteri sono risultati presenti, oltre ai membri del Direttorio Nazionale della Confederazione, 510 delegati delle province rappresentanti 1,021,461 tesserati raggruppati secondo il nuovo inquadramento in 7 Federazioni Nazionali, 92 Unioni provinciali, 43 Sindacati interprovinciali e 23 Sindacati provinciali.

I delegati erano stati convocati a termini di legge.

Al congresso assisteva S. E. Turati, S. E. Michele Bianchi e S. E. Bottai, oltre ai presidenti delle altre Confederazioni di lavoratori.

L'on. Razza, aperta la seduta, ha spiegato lo scopo della convocazione del congresso ed ha messo in particolare rilievo la funzione che le organizzazioni sindacali sono chiamate a compiere, comunicando poi la lista dei designati che si inizia col nome del Duce del Fascismo on. Mussolini.

Il nome del Duce è stato accolto con una entusiastica ovazione e con ripetuti alalà. La manifestazione al Duce si è ripetuta quando un delegato di Milano ha proposto che la lista venisse approvata per acclamazione per dimostrare ancora una volta la fedeltà e la disciplina dei rurali al Duce del cui nome si fregia la lista dei lavoratori agricoli. L'assemblea ha entusiasticamente accolta la proposta e le designazioni proposte dal Direttorio Nazionale della Confederazione sono state quindi approvate alla unanimità.

Chiusasi così la votazione, il Presidente del Congresso ha proposta alla assemblea l'approvazione dei nomi di coloro che dovranno recarsi a rappresentare a Ginevra i lavoratori italiani quali delegati consiglieri tecnici ed esperti per la dodicesima Conferenza internazionale del Lavoro, facendo rilevare come fosse questa la prima volta che un congresso di lavoratori regolarmente indetto fosse chiamato a deliberare in merito.

Il congresso, che aveva sottolineato con applausi questa proposta e le dichiarazioni fatte dall'on. Razza, ha quindi proceduto alla approvazione dei nominativi designati che sono così risultati: on. Razza, dott. Fioretti, on. Ciardi, dott. Mozzetti, Pezzoli, avv. Venturi, avv. Roberti, dott. Borgherani e Marinan.

S. E. Turati ha quindi pronunciato un breve discorso di chiusura del congresso vivamente applaudito.

Alle ore 11.30 il congresso aveva esaurito i suoi lavori.

ROMA, 9.

Stamane alle ore 11 presso la sede della Confederazione Nazionale Fascista della Gente di Mare e dell'Aria ha avuto luogo l'assemblea del Consiglio Confederale per procedere alla designazione dei candidati politici da proporre al Gran Consiglio del Fascismo. Erano presenti tutti i membri del Consiglio. Assisteva un Notaro.

Il Presidente on. Magrini ha illustrato brevemente il compito affidato al Consiglio Confederale, ponendo in rilievo l'importanza delle funzioni affidate dal nuovo diritto del regime alle organizzazioni nazionali sindacali in ordine alla rappresentanza politica. Ha invitato i convenuti a rivolgere un pensiero di riconoscenza e devozione al Capo del Governo e Duce del Fascismo, che in tante occasioni ha dimostrato il suo affetto per i marinai e per gli aviatori d'Italia. Ha proposto che il nome amato di Benito Mussolini venga per primo designato fra i rappresentanti della Gente del Mare e dell'Aria. L'assemblea ha accolto la proposta del Presidente con una acclamazione di profondo fervidissimo entusiasmo.

Il Consiglio Confederale ha poi proceduto alla designazione dei candidati e la votazione è risultata unanime.

NAPOLI, 9.

Ieri la Società Reale di Napoli si è riunita alle ore 11 nell'Aula de Sanctis della R. Università per procedere alla designazione del candidato politico al Gran Consiglio Fascista.

Presiedeva l'adunanza il Presidente generale prof. Aurelio Colotti. Sono presenti 18 dei 42 soci della Società Reale che hanno diritto a voto. Assisteva un Regio Notaio. La votazione è terminata alle ore 13.

MILANO, 9.

Alle ore 15 nel Palazzo di Brera di Milano ha avuto luogo l'assemblea del Regio Istituto lombardo di scienze e lettere per la designazione di un candidato da proporre al Gran Consiglio Nazionale del Fascismo agli effetti degli art. 51 e 52 della legge elettorale politica. Sopra 36 membri effettivi in carica ne erano presenti 28. Tre avevano scusato l'assenza per indisposizione, un altro risultava pure indisposto, uno risiedeva a Pisa, uno è per ragioni di ufficio a Roma. Assisteva alla seduta il R. Notaro dott. Ernesto Pescini per la redazione del verbale relativo. La proclamazione del risultato è stata accolta con applausi dal Corpo Accademico.

BOLOGNA, 9.

Oggi alle ore 17 si sono adunati i soci effettivi della Reale Accademia delle Scienze all'Istituto di Bologna per procedere, a termini del R. D. 17 gennaio 1929 N. 13 alla designazione al Gran Consiglio Nazionale del Fascismo di un candidato alla Camera dei Deputati. Erano presenti 24 soci su 37 iscritti; gli assenti, tutti legittimamente impediti. Presiedeva il presidente dell'Accademia prof. Salvatore Pincherle; assisteva e procedeva alla compilazione del verbale un R. Notaro che ha preso atto della regolarità degli atti di convocazione. Il Presidente ha illustrato lo scopo della riunione e letti gli articoli relativi del citato Regio Decreto, dopo di che si è proceduto alla votazione. Dopo la proclamazione del risultato, l'adunanza si è sciolta.

O Segretario federale o Deputato

In seguito alla deliberazione che rende incompatibile la carica di Segretario Federale con quella di Deputato al Parlamento, il Segretario del Partito onorevole Turati inviava un telegramma a tutti i Segretari Federali, i cui nomi figurano negli elenchi dei designati per la formazione della lista dei candidati a Deputati, invitandoli a fare conoscere quale delle due cariche intendessero preferire.

Il «Giornale d'Italia» crede sapere che tutti o quasi gli e deputati Segretari Federali del Partito hanno fatto sapere di preferire la carica di deputato e che la grande maggioranza degli altri hanno optato per la carica di Segretario Federale. Tra questi ultimi sono il barone Basile di Torino, il marchese Negrotto di Genova e Klinger di Ferrara. A proposito di quest'ultimo già ieri il «Corriere Padano» pubblicava:

«Il camerata Umberto Klinger, già designato dal fascismo ferrarese come uno dei rappresentanti di Ferrara al Parlamento nazionale, non appena venuto a conoscenza della disposizione del Duce per cui la carica di deputato è incompatibile con quella di Segretario federale si è affretao a comunicare a Italo Balbo la sua ferma decisione di rimanere a Ferrara al suo posto di combattimento».

Italo Balbo ha così risposto:

«Klinger - Ferrara — Lietissimo tua decisione. La Segreteria federale di Ferrara vale non uno ma dieci posti di deputato. Abbraccioti — Balbo».

Le visite del Re di Svezia al Pontefice

ROMA, 9.

Stamane, a mezzogiorno, il Re di Svezia in automobile si è recato in Vaticano per far visita al Pontefice. Il Sovrano era accompagnato dall'Arcidiacono Ehrensvard, dal ciambellano intimo Hallin, dal primo ciambellano della Regina barone di Geer, dal ciambellano segretario del Re barone Bechfriis. La visita ha avuto carattere privato, ma al Sovrano sono stati resi gli onori dovuti. Sotto la pensilina egli è stato ricevuto dal segretario per il cerimoniale monsignor Nardone, dal principe Ruspoli e da altre autorità. Si è formato quindi il corteo preceduto dai sediarii e dai bussolanti. Il Sovrano era scortato dalla guardia svizzera. Nella sala Clementina il Re di Svezia è stato incontrato dal maestro di camera mons. Caccia-Dominioni e dai componenti l'anticamera segreta. Il Sovrano ha attraversato l'appartamento papale ed è stato introdotto nella biblioteca, dove il Pontefice lo attendeva e dove ha avuto luogo il colloquio. Alla fine del colloquio il Sovrano ha presentato al Papa le personalità del seguito.

Proroga del concorso bandistico-corale

ROMA, 9.

"L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Il termine per la iscrizione al secondo concorso bandistico-corale nazionale è prorogato dal 15 febbraio al 5 marzo prossimo venturo.

I ricevimenti del Capo del Governo

L'Onorevole Bisi

ROMA, 9.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in udienza l'on. Bisi presidente dell'Ente Nazionale per la cinematografia il quale gli ha riferito ampiamente sul programma di attività nazionale e internazionale che l'Ente ha predisposto nei tre mesi dalla sua creazione e la cui attuazione avrà inizio prossimamente.

S. E. il Capo del Governo ha approvato l'azione dell'Ente compiacendosi coll'on. Bisi per il lavoro predisposto ed effettuato.

Il Presidente dell'Ente Nazionale per la cinematografia partirà domani per Londra allo scopo di stabilire accordi commerciali e di produzione con le maggiori case cinematografiche inglesi.

L'Onorevole Scorza

S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto l'on. Scorza Ispettore del Partito e dirigente del fascismo forlivese, il quale gli ha presentato il nuovo Direttorio della Direzione Provinciale Fascista di Forlì. Era presente S. E. Turati, Segretario del Partito.

S. E. il Capo del Governo ha approvato l'opera svolta dal camerata Scorza, compiacendosi con lui per la efficenza raggiunta dal fascismo della Romagna. Ha poi esposti i capisaldi ai quali deve ispirarsi l'azione futura del partito in provincia di Forlì.

A S. E. il Capo del Governo è stato infine fatto omaggio di un quadro del pittore Baggioli e di una pubblicazione del camerata Focarile sull'attività della colonia romagnola ad Ostia.

Dopolavoristi della "Citroen italiana"

S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto nella sala del Consiglio dei Ministri, a palazzo Viminale, oltre cento fra impiegati ed operai del Dopolavoro della «Citroen» italiana di Milano, in visita al Salone automobilistico. Hanno espresso parole di omaggio al Duce, il cav. Pesanti, consigliere delegato, e l'operaio Maestroni della fabbrica milanese di automobili.

S. E. il Capo del Governo, rispondendo, ha illustrato i problemi dell'automobilismo e le provvidenze in corso, da parte del Governo Fascista, per risolverli, ed ha salutato, nei presenti, le forze operanti del lavoro sulle quali sicuramente poggia lo Stato Fascista.

L'ASSASSINO del generale Obregon, Deleon Toral, è stato giustiziato.

Nozze principesche a Palermo

L'intervento di Umberto di Piemonte

NAPOLI, 9.

Domani si celebreranno a Palermo le nozze della Principessa Francesca di Guisa col Principe Cristoforo di Grecia.

Con l'«Esperia», proveniente da Genova, sono giunti nella nostra città il Principe Ereditario di Danimarca, la Duchessa d'Orleans, la famiglia reale di Grecia e la principessa Vigo. Gli augusti ospiti sono proseguiti per Palermo. Sono stati pure di passaggio per la nostra città, provenienti da Roma e diretti a Palermo, la principessa Elena di Romania, la Regina Madre di Grecia, il Principe Paolo di Grecia e la Principessa Irene di Grecia.

Quest'oggi alle ore 16.10 è giunto in stazione il treno recante S. A. Principe Ereditario. S. E. il sen. Castelli, Alto Commissario per la provincia di Napoli, e le principali autorità civili e militari si sono recate alla stazione a rendere omaggio all'augusto Principe che viaggia in forma privata. Il treno ha sostato per 15 minuti alla stazione e alle 15.35 è ripartito per Palermo.

Altri ospiti augusti

Nel pomeriggio, in treno, proveniente da Napoli, è arrivata S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Il Duca delle Puglie è giunto in idrovolante. I due augusti Principi sono stati ricevuti dai Principi reali che sono a Palermo e dalle autorità.

Per assistere al matrimonio del Principe Cristoforo di Grecia con la Principessa Francesca di Guisa sono arrivati stamane Re Giorgio e la Regina Elisabetta di Grecia, il Principe Nicola di Grecia con le figliuole Principessa Elisabetta e Maria, le Principesse Margherita e Teodora di Grecia, il Principe Knud di Danimarca, il Principe e la Principessa Vigo di Danimarca, il Principe Paolo e la Principessa Olga di Serbia, il Conte e la Contessa Orleans Capenay.

I compiti della donna fascista nella conferenza di S. E. Turati

ROMA, 9.

Il Segretario del Partito S. E. Turati ha aperto il ciclo delle conferenze organizzato dalla delegazione provinciale dei Fasci femminili, attività culturale e propaganda.

Il Segretario del Partito ha lumeggiato con forte ed elevata sintesi i compiti della donna fascista nell'educazione delle nuove generazioni. La conferenza, a cui assisteva un numerosissimo e scelto pubblico di intellettuali, è stata vivamente applaudita.

Il VII. annuale dell'Incoronazione del Papa

La benedizione dalla loggia esterna di San Pietro

Solennità eccezionale

ROMA, 9.

Come è stato annunciato, martedì prossimo, 12 febbraio, ricorre il VII. annuale dell'incoronazione di Papa Pio XI L'avvenimento sarà celebrato con particolare solennità poichè fa parte delle celebrazioni dell'anno giubilare straordinario indetto per solennizzare il cinquantesimo anniversario di sacerdozio di Sua Santità.

Sono giunti a Roma numerosi pellegrini italiani e stranieri.

In proposito si ricorda che Papa Ratti nel giorno della sua elezione, 6 febbraio 1922, e in quello della sua incoronazione, 12 febbraio dello stesso anno, si affacciò a benedire il popolo dalla loggia esterna della basilica che guarda su San Pietro. Si prevede dunque per martedì una straordinaria affluenza di popolo dinanzi al maggior tempio della cattolicità.

L'Opera Nazionale Dopolavoro per le masse lavoratrici

ROMA, 9.

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica:

Allo scopo di rendere sempre più agevole e più esteso il tesseramento e l'inquadramento dei rurali e degli operai addetti alle industrie e ai trasporti si è concordato fra l'Opera Nazionale dopolavoro e le Confederazioni dei Sindacati fascisti della industria e del trasporto che queste ultime debbono eseguire contemporaneamente la consegna della tessera sindacale e di quella del Dopolavoro ai propri iscritti. Questa convenzione viene ad applicare in forma concreta i principi fondamentali fissati nella Carta del Lavoro che prescrivono la valorizzazione da parte degli organismi sindacali di tutte le attività che mirano ad educare le masse lavoratrici a migliore l'istruzione ad elevare i costumi e il tenore di vita, attraverso il programma dell'Opera Nazionale Dopolavor.

Una Opera-Jazz di un compositore Ceco

PRAGA, 9.

Secondo notizie della stampa americana il giovane compositore ceco di Praga Jaroslav Kricka, trovandosi attualmente in America, ha finito una opera-Jazz che sarà la prima ser'a composizione di questo genere. L'opera sarà rappresentata al Teatro Nazionale a Praga e senza dubbio avrà la sua premiere anche sulle grandi scene americane.

L'ampliamento del porto Cecoslovacco a Bratislava

PRAGA, 9.

Il Governo cecoslovacco ha deciso di raddoppiare la vastità e l'arredamento del porto di Bratislava, visto che le condizioni attuali dello stesso non bastano più alle esigenze del traffico. Finora possono esservi trasbordate solo da 600 a 800 mila tonnellate ogni anno, ma dopo la realizzazione del proggetto sarà possibile di raddoppiare quella cifra, cioè raggiungere un milione e mezzo di tonnellate.

Anche la rete ferroviaria sarà estesa e saranno arredati due nuovi bacini: uno per la merce in generale, l'altro solo per il petrolio.

La settimana scorsa visitava il porto una Commissione governativa allo scopo di acquisto dei terreni necessari. I rispettivi lavori saranno iniziati già da quest'anno.

Il problema delle riparazioni

Riunione preliminare degli esperti

PARIGI, 9.

Stamane nei locali della Banca di Francia si è tenuta la riunione preliminare degli esperti. Fino dalle dieci e quarantacinque sono principiati a giungere i principali delegati, primi i signori Pirelli e Suvich rappresentanti dell'Italia. Sono giunti in seguito i signori Hover Jung e Pierpont Morgan delegati americani, poi gli esperti giapponesi Moris e Aoki. Ha ricevuto gli ospiti il signor Moreau governatore della Banca di Francia accompagnato dal signor Flomaget secondo delegato francese. Dopo la presentazione i delegati sono stati introdotti nel Gabinetto del Governatore della Banca di Francia dove, alcuni minuti, dopo sono stati raggiunti dai rappresentanti inglesi e dai delegati belgi. Gli esperti tedeschi Schacht e Voegler sono giunti ultimi.

Le Delegazioni hanno cominciato subito i lavori. Alle ore tredici la Banca di Francia ha comunicato la seguente informazione:

«Il Comitato degli esperti ha tenuto questa mattina alla Banca di Francia, sotto la presidenza del Governatore signor Moreau, la sua prima seduta ufficiale. Durante tale riunione sono state prese disposizioni di ordine pratico relative alla organizzazione delle sedute ulteriori. Esse saranno approvate definitivamente nella prima seduta ufficiale che si terrà lunedì alle ore quattordici, all'Hotel Astoria».

Dopo la riunione il signor Moreau ha invitato a colazione tutti i delegati.

La tremenda lotta religiosa in India

tra maomettani e indù

Morti e feriti a centinaia

BOMBAY, 9.

Ieri notte avvennero in alcuni sobborghi di Bombay nuovi sanguinosi scontri fra indù e maomettani. Fu fatta uscire nuovamente la truppa e per la prima volta furono messe in azione anche mitragliatrici. In alcuni distretti i dimostranti hanno saccheggiato negozi e abitazioni. Il numero totale dei morti è salito ad oltre un centinaio, ed il numero dei feriti gravi oscilla fra i cinque ed i seicento. Durante la notte fu continuo il trasporto di feriti agli ospedali, che sono già zeppi.

La notizia che le truppe abbiano impiegato le mitragliatrici per reprimere i disordini viene smentita, ma si è accertato che contro i rivoltosi è stato fatto fuoco. Gli episodi più gravi della feroce lotta fra maomettani e indù si sono verificati a Pidúnio, dove i conflitti hanno causato la morte di trenta persone e i feriti sono un centinaio. Non si conosce il numero delle vittime dei disordini verificatisi contemporaneamente in altri distretti. Sembra che il benefico intervento delle truppe e delle altre armi sieno valsi a migliorare la situazione. Ieri sera a tarda ora le autorità avevano infatti il controllo di tutte le zone in cui con maggior violenza si era manifestata l'agitazione.

A TREVIGLIO, presso quella fiorente scuola di disegno, istituita dalla Società Operaia di M. S., ha avuto luogo la cerimonia della premiazione degli alunni che si sono più distinti nello scorso anno scolastico.

Contro la luce riflessa

Estatici — miriamo il meraviglioso spettacolo del tramontar del sole.

Lo seguiamo con la pupilla accesa — ed allo spirito, al cuore — riportiamo la suggestività che per un attimo, irrigidisce all'ammirazione.

E non fiatiamo — per timore che un nostro solo movimento — tolga ai sensi il complesso armonico della bellezza, fusa nei graduali riflessi di luce e di colori.

L'artista — cui la professione incombe — può osservare con occhio freddo, con animo spregiudicato, e dirigere il pensiero alla tavolozza, al quadro, alle variazioni ed intensità di tinte, ai miscugli di colori... e calcolare quindi l'attimo visibile e fissarlo. Ma l'ammiratore, il fedele ammiratore che nella bellezza armoniosa della Natura ha grande fede: sfugge alla freddezza, ai riflessi ed alle sfumature scolastiche — e libero da teorie, scuole, sottoscuole, da maestri e da concetti — accende il cuore, s'inebria serenamente, ed estasiato respira, la grave e riposante calma.

Poesia... macchè poesia: consenso, riconoscimento delle bellezze della Natura nelle manifestazioni — periodiche, comuni — ma sempre ammirabili.

E non vorremmo che un qualsiasi accoculatore — in quel momento — si sprofondasse in spiegazioni tecniche, scientifiche, fisiche, astronomiche od altro, del fenomeno — che noi ammiriamo fedeli — poichè arriva direttamente al cuore, con la luce diretta della sua incomparabile bellezza, calda ed armoniosa.

E non vorremmo che una riflessione di pensiero, ci oscurasse il superbo spettacolo che concreta una normale funzione, con la quale la Natura serenamente, si decide al riposo.

* * *

Contro la luce riflessa — dicevo — e non lo ripeto invano.

Il troppo affannarsi dei troppi dottrinari, ricercatori di verità storiche a catena — degli iniziati alle severe e gravi speculazioni del pensiero, dei complicatori della realtà storica presente — in confronto ad altri periodi, ed in base a fattori ipotetici — vanno togliendo al Fascismo, quella possente e serena vitalità originaria — che ne hanno fatto solo per questo — il movimento più originale e discusso del nostro secolo. Creato e vivente nella nostra Nazione — ma con riflessi caratteristici che si vanno affermando oltre i confini della Patria, oltre l'Oceano.

Non esistono precedenti — di potenzialità più organica e di più reale comprensione — creati finora: Sindacalismo e Magistratura del Lavoro — Disciplina e Milizia — Avvenire e Organizzazioni giovanili — Potenzialità e problema demografico — Ricchezza e battaglia del grano e bonifica integrale — Moralità e responsabilità, dedizione, fiducia. Un tutto organico e possente che racchiude — in sintesi — i problemi profondi della rinascita: che non hanno precedenti storici e collegamenti nel passato, non alimentarono neppure i desideri, di un popolo, e non ne suscitarono mai una così certa ed intensa forza nel divenire.

Problemi nati da una possente mente, e generati come una vampa, da un cervello creatore.

Problemi coronati «sul campo» dalla vittoria, poichè creati sulla realtà del momento — umani quindi, fin troppo umani — che non hanno bisogno di volgarizzazione dottrinaria e pericolosa, ma si risolvono e si concretano nella eguale maniera con la quale furono creati: con comune volontà d'intenti e nella volontà disciplinata, assimilatrice, dei pochi interpreti fedelissimi del pensiero del Capo.

Problemi che si presentano da sè e si comprendono nella loro capacità di potenza, bellezza armonica e di sacrosanto spirito di lealtà, che non attendono «ascenzioni» interpretative ma — aderenti — poichè fissano inequivocabilmente responsabilità e funzioni singole oltre le quali — «non si passa».

Problemi ed opere infine con le quali si parla il linguaggio più chiaro e comprensibile ad una generazione che ha accettato col cuore illuminato di vero — dapprima — con le forze tese ad una méta sicura — in seguito — e che ormai fedelissima più non crede alle non attuabili — troppo inattuabili — ideologie passate, e non ascolta i tenaci dissertatori testardamente intenti ad aumentare l'interpretazione di un fenomeno — visibilmente limpido — che trova la pratica applicazione nella quotidiana realtà.

E neppure ascolta questa generazione quell'analizzare con formule fisse — confondendo ed annebbiando in ultima analisi — la genialità creatrice al «lume del sole» del nostro Capo: che noi seguimmo poichè Lui comprendemmo, e a Lui affidammo — con la mano sul cuore — tutte le nostre speranze senza riflettere su chi aveva ragione, senza cristallizzare la volontà nelle inaccessibili profondità della «ragione pura o non pura» e senza chiedere alla verità: la verità assoluta. Noi «divinammo» e per miracolo, fummo — in noi stessi — profeti.

Così ubbidì il nostro cuore, che così si parlò ad una generazione che solo col cuore visse: e sulle vie e piazze d'Italia quando la guerra volle, nelle trincee quando del lauro della gloria volle cingersi, e nuovamente sulle vie e piazze d'Italia quando reclamò — con le rivoltelle in pugno — il ritorno ad una normalità di vita che era già un sintomo della volontà di potenza.

Parlare a questa generazione — ancora in piedi — che rivediamo ad occhi chiusi, nuda, nella linea purissima della nudità ma con i segni piagati delle cruenti battaglie: parlarle della sua passione con le lungaggini del pensiero scolastico vuol dire intimidire la volontà, toglierle la bellezza del vivere che la rese audace ed eroica, toglierle l'ammirazione per quello che visse e fece.

* * *

Noi partiamo da un solo punto della storia d'Italia — dalla guerra.

C'infiammano le vittorie e la potenza di Roma e sappiamo che i Romani vi arrivarono con la sobrietà dei costumi, con la chiara visione della realtà, fortemente volendo e scacciando dal Tempio della Sapienza Romana i turbatori filosofi, della non più classica Grecia.

Ci inorgoglisce il Rinascimento che tanta vitalità di opere fecondò: poichè il senso della vita nei nostri padri era nella virtù di avere capacità originali e con queste creare, guardare poi serenamente l'opera compiuta ed infiammarsi dinanzi alla realtà creatrice. A questi soli ritorni — noi ravviviamo il nostro spirito — e non vogliamo che il troppo risalire a fonti storiche, a origini passate: diventi per noi un motivo di intimidimento verso il nostro cervello inutilmente umiliato nell'ignoranza.

Poichè noi fino ad oggi, abbiamo creduto che fosse bastata la geniale, severa, tenace, divinatrice e possente sapienza del nostro Duce e non quella incomprensibile, velata e perturbatrice di altri zelanti rimestatori.

Noi — non rivanghiamo nel passato — ma la sera, alla preghiera pietosa e lacrimevole del beghino — riscaldiamo il cuore, riportiamo la speranza al cuore, rincuoriamo il senso della vita che ci attende feconda di migliori destini — nelle parole divinatrici del Condottiero: che furono la nostra dottrina, il nostro indirizzo, e tutto un rivolgimento operarono.

Su quelle parole che risuonano come colpi di martello — sopra metallo sonoro — e che non soffrono del gelido impressionismo del filosofo martellatore, respiriamo il caldo e possente influsso di una realtà viva, operante, umana e ci addormentiamo in serena attesa — tranquilli — e la voce del cuore si risana nella notte, dell'operosità intensa, dei malanni, delle avversità e delle scudisciate mancine dei non attuali impresta cervello.

Luce diretta vogliamo.

Che a quella abituammo i nostri occhi.

E parole che sieno sferzate alla realtà, ma lascino l'impronta della pensosa e dura attività che non è passeggiare sul velluto — ma calcare con scarpe chiodate e volontà di ferro, il duro cammino.

Sulla realtà della Rivoluzione, non vogliamo veli che ai nostri occhi la nascondino sia pure un istante — e tanto meno «vuoti» di chiacchiere che ci tengano avviliti e timidamente lontani.

Da quella realtà — spronati — soffrimmo esaltandoci — a quella sola realtà, vogliamo abbeverare sempre e costantemente il nostro cuore grande e generoso.

* * *

Ogni dì — l'alba novella — rischiara lieve di luci il cielo non ancora azzurrissimo: e opere maturano e nel giorno, prendono forma concreta e viva.

Ogni dì — il sole tramonta — ridonandoci il riposo.

Vogliamo che sia riposo sereno.

Non tormento.

Che sia attesa tranquilla e fiduciosa.

Non dubbio e non inutile sforzo mentale che agghiacci, isterilisca, annienti la nostra tenace e fedelissima volontà.

Ilderico Pilangelo

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA GEMONESE

Trionfa il Carnevale!

Sette carri mascherati del Dopolavoro - Tre dei gruppi locali - Tre degli ospiti

GEMONA, 9.

Non manca che lo squillo di tromba per l'uscita dei carri; domani 10 febbraio sotto un turbinio di coriandoli, di stelle filanti, tra i frizzi e il rombo dei cannoni della simpatica «Osovano» passerà per le vie cittadine il grandioso Corso mascherato.

Meraviglie, meraviglie!

E' atteso anche il giudizio della stampa di Viareggio e di Nizza.

Nessuna usurpazione, ma dimostrazione di fattività e capacità dei friulani.

Il Comitato ha lanciato un riuscitissimo numero unico col seguente saluto agli ospiti:

«Glemone a salude — la int chi vignude — par gioldisi un' ore — di san bon umor.

«La Gran Mascarade — che jè preparade — cun dut il contorno — par rindile miôr.

«Sarà une sorprese — che ogni pretese — farà soddisfate — sei pur esigent.

«E a spere Glemone — che duch in corone — ti puedin ripeti — cul cur in ta man:

«Contens i lin vie — da biele legrie — jè stade une robe — di no si pensà.

«Gioldude la fieste — tant ben, no nu reste — cuntò che prometi, — un altr'an di tornà.»

Segue una caricatura del Podestà con questa dedica:

«Di gran cuore — con ardore — il suo appoggio — dato ha — per il Corso mascherato — il buon nostro...».

Fiancheggiato dalla vignetta del geniale ideatore della mascherata, prof. Giuseppe Barazzutti, il numero unico si chiude con questo appello:

«Non s'ignori che anche quest'anno e precisamente oggi, 10 febbraio, a Gemona vi sarà l'ormai tradizionale Corso mascherato reso sublime per l'accuratissima preparazione ed organizzazione da parte del più che benemerito Comitato. Gemona, l'Atene del Friuli, ha, per l'occasione, mobilitato tutte le facoltà intellettive dell'artigianato locale, per dar modo di soddisfare a qualsiasi esigenza.

«Nessuna fatica è stata risparmiata: si è lavorato e si lavora con alacrità per rendere il Corso degno di una città che in fatto d'arte a nessuna è seconda.

«Tutti dovranno godere un'ora di sano piacere: dall' ipercritico al più profano.

«Sono stati allestiti carri ciclopici, di una mastodonticità tale da non trovare superlativi adatti per classificarli, carri iperbolici, catastrofici e ineffabili; carri da paragonarsi soltanto con quelli di cui si serviva Orfeo per matrimonizzarsi con Nemesi figlia di Giove e della Notte.

«Sette saranno i carri principali: come i 6 giorni della settimana, come le 7 note musicali, come le 7 opere di misericordia, come i 7 pecati capitali, come le 7 meraviglie del mondo, come le 7 vacche grasse, come i 7 veli di Salomè, come i 7 che si fanno nel pantalon, ecc.

«Essi rappresenteranno, naturalmente in istile carnevalescamente allegorico, i Comuni di questo nostro Mandamento: illustrando le nomee con le quali questi sono dalla tradizione reciprocamente contraddistinti.

«Altri carri e gruppi caratteristici formeranno loro il miglior contorno immaginabile.

«Perfino dalla tournée di Viareggio, richiamati dalla rinomanza delle mascherate Gemonesi, sono voluti qui venire i principali membri — a duo o quattro zampe — dell'illustre Famiglia Cerjeripcolistica milanese.

«Vedrete, vedrete, vedrete!

«Saranno rievocati tutti i costumi delle passate, presenti e future generazioni.

«Si sono perfino dati oggi un convegno gli abitanti di Marte per un congresso di ornitologia; le cucurbite pepo della regione saranno largamente rappresentate, i macchinari più potenti verranno messi in mostra dai radioacreoi? dricobus, alla macchina per pelar le uova crude.

«Cose incredibili, insognabili, impareggiabili!!!».

Milizia Balilla

Il Comandante della 563ª Legione Milizia Balilla signor Adriano Morgante ha diramato ai Comandanti di Coorte 21, 25 e loro dipendenti Centurie e ai Comandanti di Centuria 81, 82, 83, 84, 85, 103, 104, 166, 136 la seguente circolare:

«Assumo da oggi il comando della 563 Legione Milizia Balilla costituita, con recente disposizione delle superiori gerarchie dalle 16, 21, 25, Coorte — Territori di Gemona, Tarcento, Canal del Ferro, Tarvisio.

Nel porgervi il mio saluto confido di avere da voi tutti, intera costante sincera collaborazione, per dare alle nostre falangi Balilla alpine, quel saldo ordinamento necessario per una vitale efficenza; i Balilla dell'Alpe cresceranno a fianco della balda 55 Legione Alpina friulana, fieri indomiti degni del Duce, del Re, dell'Italia nuova, degni delle eroiche camicie nere, degni dell'avito retaggio di gloria e di possanza delle fiamme verdi.

Dispongo che tutti i reparti comunichino d'ora innanzi, per ogni pratica o relazione, con questo Comando di Legione.

Riceverò i singoli comandanti delle Coorti, delle Centurie, dei Manipoli ogni giovedì dalle ore 14 alle ore 16, provvisoriamente presso la sede del Fascio di Gemona (Palazzo Simonetti). Detto orario avrà vigore da giovedì 14 corrente.

La posta che compete al comando di Legione sarà indirizzata, per evitare disguidi o ritardi dannosi, a me personalmente.

Mi riservo di visitare in breve tutti i reparti Balilla».

CRONACHE CIVIDALESI

Un ladro in trappola

(9). — Ieri verso le 13 nella frazione di Gagliano successe un bel casetto. Il sagrestano di quella chiesa parrocchiale Giovacchino Di Croce si trovava sulla cella campanaria e di là potè vedere che un uomo aveva data la scalata alla casa di certo Antonio Pascolini fu Giacomo penetrando nei piani superiori. Convinto delle buone intenzioni dello sconosciuto, discese e si recò ad avvertire il Pascolini. Saliti nella camera videro che il ladro si era nascosto sotto un letto donde a viva forza fu fatto uscire.

Nelle tasche aveva già riposto una collana d'oro e chissà quanto avrebbe rubato senza il provvido intervento del bravo Di Croce

Legato ben bene e accompagnato dalla guardia comunale Mariani, il mariuolo fu condotto alla caserma dei Reali Carabinieri dove fu identificato per il pregiudicato Umberto Degano fu Luigi d'anni 27 da Pasian di Prato. Fu passato alle carceri.

Riunione sindacale di agricoltori

Promossa dalla Federazione Sindacati Fascisti agricoltori si è tenuto nella sala della casa del Littorio il convegno dei rurali del mandamento, alla presenza dei Fiduciari, di vari Podestà del circondario compreso il nostro dott. Mulloni e del Fiduciario di zona comm. Nussi cav. Vittorio. Rappresentava la Federazione il signor Mattiello.

Il nostro Podestà dott. Mulloni ha portato il saluto della città, rilevando il valore di questo convegno per l'organizzazione sindacale degli agricoltori del mandamento, per formare un nucleo dei lavoratori della terra e per difendere i propri interessi che equivalgono a quelli della Nazione.

Ha poi parlato brevemente il comm. Nussi enumerando le benemerenze dei Sindacati che sono i veri difensori delle classi lavoratrici.

Il signor Mattiello illustra quali sono i concetti della Federazione degli agricoltori, informa che il Governo nazionale dimostra coi fatti di venire incontro agli agricoltori, invitando tutti a inscriversi compatti nelle singole categorie sindacali invitando a rivolgersi allo ufficio istituito in questa zona per ogni aiuto e per ogni bisogno

Tutti e tre gli oratori furono applauditi.

ARRESTI E CONTRAVVENZIONI

E' stato arrestato nelle campagne di S. Mauro di Premariacco il pregiudicato Celeste Soppelsa fu Giovanni d'anni 22 da Udine, il quale deteneva una bicicletta che fu sequestrata. E' stato accertato che questa era di proprietà di Antonio Mariuzzi da Campoformido al quale era stata rubata.

— E' stato dichiarato in contravvenzione certo Luigi Piccin fu Angelo di anni 32 da Orzano per abusiva festa da ballo e mancato pagamento delle tasse di concessione governativa e diritti di autore.

— Certo Olivo Midolini fu Luigi d'anni 42 da Orzano per omessa denuncia di un fucile da caccia che deteneva è stato dichiarato in contravvenzione.

— E' stata arrestata una carovana di zingari composta di 8 persone nelle campagne di Ziracco. La comitiva è stata rimpatriata.

ARALDICA

Alla famiglia de Benvenuti, che per due secoli risiedette nel Friuli, ove strinse vincoli di parentela e relazioni d'amicizia con le più illustri casate della nobiltà storica friulana, quali i Cossio conti di Codroipo, signori di Zegliacco e Masarolis, i conti della Pace, gli Arrigoni, i Manin, i del Torso, i Frangipane, i Locatelli ecc., è riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri — Consulta araldica — in tutti i suoi componenti, il titolo di «Nobile di Zara», con l'iscrizione d'ogni singolo individuo nel Libro d'Oro della Nobiltà Italiana.

La famiglia de Benvenuti conserva il diritto di ottenere in seguito il riconoscimento degli altri titoli.

Al prof. de Benvenuti, insegnante di belle lettere nelle Scuole Industriali dell' Istituto Orfani di guerra di Rubignacco i nostri rallegramenti.

R. LICEO GINNASIO «Paolo Diacono»

Il comm. prof. Piero Domitrovic ha offerto alla Cassa Scolastica del R. Liceo-Ginnasio «Paolo Diacono» L. 10 per onorare la memoria del patriota dalmata comm. Dolmo Cace morto a Roma; L. 10 per onorare la memoria del commendator Giovanni Smirich, Direttore del Museo di San Donato morto a Zara e L. 10 per onorare la memoria dell'amico signor Luca Fiorentù, morto pure a Zara.

LE VEGLIE AL SOCIALE

Domani domenica seguirà al Teatro Sociale «Ristori», l'ultima Veglia di questo carnovale, dove per gentile concessione del Comitato del Veglione della Operaia, il Teatro rimarrà addobbato, come la sera precedente. Martedì ultimo giorno di carnovale al Teatro stesso si svolgerà la tradizionale Veglia dei Fiori, della quale il successo è già assicurato per il numeroso intervento di appassionati al ballo. E' questa infatti la ultima festa della breve stagione di carnevale

L'orchestra del S. N. O. F. diretta dal maestro Tomasig eseguirà i più moderni ballabili che tanto successo hanno ottenuto nelle feste passate.

GARA DI CALCIO

Domenica prossima sul campo di Borgo S. Pietro avrà luogo l'interessantissima partita di calcio tra la squadra della concittadina U. G. S. C. e quella dell' U. S. Dolese.

I Dolesi vengono da noi preceduti da ottima fama e noi ricordiamo che nel girone d'andata i concittadini dopo un'emozionante contesa riuscirono a strappare in quel di Dolo un onorevolissimo match nullo, cosa che ben poche altre squadre riuscirono a fare.

Gli ospiti, onorevolmente piazzati in classifica, scendono animati dai più fieri propositi e non nascondono le più rosee speranze, ma i baldi atleti biancorossi, reduci dalla valorosa partita di Rovigo, daranno certamente tutti se stessi per potersi imporre ancora sui rivali.

Partita dunque elettrizzante e di forze presso che equilibrate, che avvincerà certamente il pubblico, e che dovrebbe, sia pure con minimo scarto di punti, essere appannaggio dei concittadini

E' ciò che noi auguriamo, pur non nascondendo la difficoltà dell' incontro.

Agli ospiti Dolesi che per la prima volta scendono tra noi, il nostro cordiale benvenuto.

Da TARCENTO

Per la visita dell'Arcivescovo a Stella

(9). — E' apparso oggi affisso il manifesto della Parrocchia di Stella contenente il programma della visita del Vescovo a quella frazione.

E' detto che oltre alla celebrazione di varie funzioni religiose, si procederà alla estrazione dei cospicui doni offerti da S. E. il R. Prefetto di Udine, dal Capo del Governo, da S. E. Monsignor Nogara, e dal Viceprefetto comm. Spasiano commissario prefettizio di Tarcento.

Ora, non sappiamo perchè il M. R. Parroco di Stella non ha inteso di domandare un dono alle varie Istituzioni di Tarcento per una pesca il cui ricavato dovrebbe andare a beneficio del Campanile-Monumento da erigersi a ricordo dei Caduti in guerra. E diro che esiste nel Comune una fiorentissima Sezione Combattenti con a capo dei valenti e valorosi commissari;

E con ciò non intendiamo fare una questione, soltanto fare osservare certe mancanze che nell'anno VII non sarebbero tollerabili, qualunque siano le cause e da chiunque originate.

IL GRANDE VEGLIONISSIMO dei Fiori

Si avvicina il giorno della grande esibizione artistica carnevalesca nel nostro primo teatro comunale.

Pare ormai certo che lo stile a cui sarà improntato l'addobbo del teatro, sarà un nuovo stile che verrà battezzato solennemente e carnescialmente la sera dell' 11, dopodomani

Il nostro Turrin che è l'eroe della settimana e che sarà all'altezza dei maggiori trionfi nella notte imminente di lunedì, non vuole che si parli oltre della sua creazione e noi rispettiamo il desiderio del nostro artista e sulla preparazione artistica del teatro ci imponiamo, almeno per ora, il più assoluto silenzio.

Una cosa è bene che si sappia: la notte dal lunedì al martedì prossimo venturo le tranvie del Friuli hanno concesso un servizio straordinario. Alle ore 9 di sera un tram parte da Udine diretto a Tarcento ed alle 4 di mattina un tram da Tarcento riporta a Udine.

L'eccezionale servizio tranviario dimostra quanto sia grande la mobilitazione generale per il gran veglionissimo non soltanto qui in Tarcento, ma anche in Provincia.

Non occorre dire che tutti gli alberghi e ristoranti di questo Capoluogo sono in gran lavoro di assestamento e rifornimento. Per dare un'idea della grande preparazione alberghiera ed il confort che potranno trovare gli ospiti di Tarcento negli alberghi nostri basta dire che in questo ultimo anno, oltre un milione e mezzo è stato speso in opere di milione e mezzo è stato speso in opere di principali ritrovi tarcentini.

Da CAVASSO NUOVO

VANDALISMI

(9). — Nelle scorse sere, in più riprese, alcuni male intenzionati si divertirono a fare un chiasso strepitoso con grida, grossi pezzi di latta, fischietti, campanelle fesse, trombe sfiatate, per fare la «sdrondenade» a una coppia di coniugi. Nè ciò bastava; i disturbatori non si limitarono al baccano infernale, ma diedero l'assalto al portone di casa e ne abbatterono, rovinandoli, i battenti barricando poi il passaggio con legname e grosse pietre.

Il danno arrecato è non indifferente e il danneggiato ha presentato denuncia ai Carabinieri Reali che indagano per individuare i colpevoli

TESSERAMENTO 1929

Il Segretario politico di questa Sezione del P. N. F. ha disposto che tutti i fascisti della sezione stessa versino entro il 17 corrente la vecchia tessera e L. 10 per il tesseramento 1929. Appositi avvisi sono esposti negli esercizi pubblici perchè tutti abbiano a soddisfare in tempo debito al loro dovere.

Da S. DANIELE

DECESSO

(9). — Ieri sera improvvisamente cessava di vivere la signora Enrichetta De Cesaro, moglie del noto tipografo signor Giuseppe Tabacco. La buona signora lascia di sè il più caro ricordo, fu donna esemplare per preclare virtù domestiche e tutta la vita dedicò alle cure della famiglia e alle opere buone

Al signor Tabacco, ai figli e parenti tutti l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

Da PORDENONE

I funerali dei poveri

si svolgeranno dignitosamente

(9) — Per convenzione recentemente stipulata, la ditta Antonio Coran esercente nella nostra città il servizio delle pompe funebri, si è impegnata col Comune di eseguire gratuitamente con carro di terza classe a un cavallo e due valletti tutti i trasporti funebri per le salme appartenenti alle famiglie iscritte nell'elenco dei poveri e per quelle dei non abbienti decessi all'Ospedale o alla Casa di Ricovero.

Per ottenere il trasporto gratuito le famiglie interessate dovranno farne richiesta alla Segreteria municipale.

CESCO TOMASELLI A PORDENONE

Le pratiche svolte dalla Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano per ottenere una conferenza del noto giornalista Cesco Tomaselli sulla spedizione Polare, hanno avuto buon successo.

Lo stesso Gino Rocca del Sindacato Fascista dei Giornalisti ha ieri inviato l'adesione dell'oratore. Così fra giorni ci sarà dato di sentire dalla viva voce di chi vi partecipò il racconto appassionato di quelle gloriose giornate

In tale occasione sarà commemorato il giornalista Ugo Lago.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE dal 1.o al 7 febbraio 1929

Nascite: maschi n. 8 — Femmine n. 3 — Totale nascite n. 11.

Pubblicazioni di matrimonio: Sandrin Antonio con Campagna Angela — Magris Arcangelo con Marcovig Maria

Matrimoni: Toffoli Gio. Battista con Mauro Anita — Oliva Vincenzo con Busaldin Antonia — Sedran Osca con Carlini Elidia — Furlani Antonio con Masatti Maria — Muzzin Giovanni con Ruppolo Vittoria — Cielo Bruno con Bezzolato Teresa — Perin Virgilio con Zilio Giuseppina — Furlan Solferino con Spagnol Irma — Bomben Angelo con Pellegrini Luigia — Perolini Luigi con De Santi Annetta.

Morti: Facca Giovanni fu Giuseppe, di anni 52 — Del Col Celeste ved. Tonigutti di anni 86 — Marder Carlo fu Luigi di anni 80 — Moggio Elisabetta ved. Lenarduzzi di anni 71 — De Polli Anna Augusta in Belufi di anni 51 — Pav Antonio fu Francesco di anni 79 — Piccin Giovanni di Giuseppe, di anni 23 di Cordenons — De Vecchi Antonio fu Giuseppe di anni 61 — Marzotto Benedetto di Giovanni di anni 35 di Porcia — Del Bianco Angela in Pilot, di anni 83 di Azzano.

Da VALVASONE

Il nuovo Segretario politico

(9). — La Federazione Provinciale Fascista, con recente provvedimento ed in analogia a quanto è stato disposto in seguito alla fusione dei tre Comuni, ha sciolto le Sezioni di Valvasone, Arzene e S. Martino al Tagliamento che restano riunite in una unica Sezione con sede in Valvasone.

A Segretario politico è stato nominato il signor Virginio Tavani, già Podestà del Comune soppresso di S. Martino al Tagliamento e cessante Segretario di quella Sezione Fascista.

La nomina del signor Tavani, simpaticamente noto per le sue esimie doti di fascista e di cittadino, sarà di certo accolta con vivo compiacimento dalla intera popolazione. A lui le più sentite congratulazioni per la importante carica conferitagli.

RISCOSSIONE IMPOSTE e sovrimposte

Lunedì 11 corrente, un incaricato dell' Esattoria Consorziale di S. Vito al Tagliamento sarà presente nel solito locale del Municipio per la riscossione delle Imposte e delle Sovrimposte della prima rata.

La riscossione a carico dei contribuenti dei soppressi Comuni di Arzene e di S. Martino al Tagliamento avverrà separatamente e nei soliti locali, come per il passato, e pertanto il giorno 11 corrente avrà luogo in Arzene ed il giorno 12 in S. Martino al Tagliamento.

Da VILLASANTINA

PATRONATO SCOLASTICO

(9). — Giovedì scorso, presieduto dalla signora Edvige De Prato, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione del locale Patronato scolastico per approvare il Bilancio consuntivo 1928. Si rilevò, con rincrescimento, che parecchi soci, pur avendo i mezzi, non pagarono la modestissima quota annua di L. 6.

Il Consiglio si augura di non più riscontrare in avvenire tale apatia verso una così nobile e benefica istituzione.

Dopo breve discussione il bilancio è stato approvato ed il Consiglio ha stabilito di dare il suo contributo all'Opera Nazionale Balilla.

BEFANA FASCISTA

Il giorno sei dello scorso mese si è svolta la cerimonia della Befana Fascista assai bene organizzata dal Segretario politico signor Cimenti coadiuvato dall' instancabile prof. Romano Linussio e dalle signore Edvige e Letizia De Prato

Alla festa, che si tenne nel Palazzo delle Scuole, erano presenti tutte le autorità locali, tutto il Corpo insegnante e numerosi parenti degli alunni poveri ed invitati.

Commovente fu la gioia che manifestarono i 40 alunni beneficati con doni consistenti in dolci ed indumenti varii.

Il nostro egregio prof. Linussio disse elevate e sentitissime parole d'occasione. La bella cerimonia lasciò in tutti i presenti un'ottima impressione.

Da POLCENIGO

PRECIPITA IN UN BURRONE E MUORE POCO DOPO

(9). — L'altro giorno Maria Tizianel fu Erminio di anni 32, di Range, si recò al pascolo con le pecore. Ad un dato momento la povera donna scivolò precipitando in un burrone profondo 15 metri. Più tardi ella fu raccolta morente e trasportata a casa. Purtroppo la Tizianel moriva avendo riportato la frattura del cranio.

Da PONTEBBA

VEGLIA SPORTIVA

(9). — Martedì 12 febbraio, ultimo giorno di carnevale, come fu già annunziato, si terrà nella Sala del Teatro il Veglionissimo mascherato della Sportiva.

Già da parecchio tempo fervono i preparativi per l'allestimento della sala, che sarà riccamente addobbata con artistiche decorazioni floreali, e con soggetti sportivi.

L'orchestra del Dopolavoro, convenientemente rinforzata, ha preparato per l'occasione uno scelto repertorio di ballabili.

Si prevede un completo successo anche perchè questo eccezionale trattenimento danzante è stato preparato dal Comitato della Sportiva, nel modo più perfetto.

Nella sala funzionerà un'ottimo servizio di buffet.

RIAPERTURA DELLE SCUOLE

Il giorno 14 corrente, cessato il pericolo del quale furono chiuse, si riapriranno le Scuole Elementari e di Avviamento Professionale del Comune. Nello stesso giorno saranno riaperti pure la Scuola Professionale serale e l'Asilo Infantile.

CENA DI ADDIO

L'altra sera, nella trattoria della signora Oliva Buzzi, una schiera di amici ha voluto offrire una cena d'addio al Brigadiere dei RR. CC. signor Frattoni, qui residente da qualche anno e trasferito a Rovigo.

Durante la cena, servita con molto garbo dalla proprietaria, è regnato la più schietta allegria tra i commensali.

Fra i convenuti si notavano il Brigadiere dell'Arma Ruggeri; ed i signori Agnola, Ferrari, Marino, Sgarta e qualche altro.

Al partente rivolse brevi parole di saluto il signor Agnola, il quale porse al Brigadiere Frattoni gli auguri di brillante carriera.

Da ARTEGNA

Assemblea dei Combattenti

(9) — Domenica scorsa, nella sede sociale si è riunita l'assemblea ordinaria della locale Sezione Combattenti per la relazione finanziaria.

Presiedeva il camerata Eugenio Siega da lunghi anni beneamato Presidente della Sezione e animatore instancabile di ogni attività combattentistica.

Era presente la grandissima maggioranza dei soci e la relazione del Presidente fu approvata per acclamazione.

Prima dello scioglimento del raduno il camerata Evaristo Duria a nome di tutti i soci, con appropriate parole, volle offrire all'amato Presidente una artistica medaglia d'oro quale segno di riconoscenza per quanto il camerata Siega ha saputo e voluto fare a beneficio dell'Associazione e dei soci tutti.

Le parole ed il gesto del Duria furono salutate dalle unanimi acclamazioni dalle unanimi acclamazioni dei presenti.

Il Presidente, commosso per la spontanea quanto inaspettata manifestazione, non ebbe parole per ringraziare i camerati e si limitò a dichiarare che la sua attività passata e futura in pro dei compagni d'arme non fu e non sarà che l'adempimento di un dovere sacro svolto e da svolgere a favore di coloro che un giorno tutto sacrificarono per la difesa della Patria comune.

La simpatica riunione si sciolse nel massimo entusiasmo.

Da PIANO D'ARTA

LA COMPARSA DEGLI ORSI BIANCHI

(9) — Il freddo veramente polare (20-25 sotto zero in Carnia e 30 a Tarvisio) ha offerto il destro agli orsi bianchi (gli orsi bruni sono un previlegio di Tolmezzo) del Polo di fare una capatina in Europa, dirigendosi precisamente alla volta di Piano d'Arta, attratti dalla curiosità e dal frastuono dei preparativi per il Gran Veglione Mascherato che si sta organizzando per domenica prossima 10 febbraio, a Piano d'Arta, nelle grandiose sale dell' Hotel Poldo.

In maschera compariranno per l'appunto orsi e foche. Sarà conseguentemente eseguita la Danza dell'Orso, che francamente ignoriamo e siamo curiosi di vedere.

La vivissima attesa e la curiosità che il gran veglione di Piano d'Arta ha destato in tutta la regione, minaccia seriamente la tranquilla popolazione carnica. Raccomandiamo perciò la calma.

Da TARVISIO

DIMISSIONI DEL PODESTA' e nomina del Commissario prefettizio

(9). — S. E. il Prefetto di Udine ha accettato le dimissioni rassegnate dal Podestà di questo Comune prof. Felice Cavallotti e ha nominato Commissario Prefettizio il consigliere della R. Prefettura di Udine cav. dott. Riccardo di Beden.

Da MALBORGHETTO

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

(9). — Con decreto di questi giorni S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. dott. Motta ha nominato Commissario Prefettizio di questo Comune il signor Tommaso Kowatsch di Bagni Lusnizza, già benemerito Podestà di questo Comune.

Ieri sera alle ore venti, improvvisamente cessava di vivere

Enrichetta De Cesaro-Tabacco

di anni 53

donna di esemplari virtù domestiche.

Il marito GIUSEPPE, i figli GIULIANO, ERASMO, ANTONIO, LUIGI, la nuora GABRIELLA SARTI, nipotina e parenti tutti, con animo affranto dal dolore, partecipano angosciati la triste perdita.

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 14 partendo dall'abitazione di Via Garibaldi.

S. DANIELE, 8 febbraio 1929.

Aspetti della Milizia

III.° - L'educazione popolare e l'organizzazione giovanile

Non v'è occasione, non v'è giorno festivo che non veda in ogni Comune riuniti i giovani delle organizzazioni fasciste passare fieri della loro camicia nera.

E' l'Italia del vaticinio!

Non v'è chi non veda, come ad essi sia riservata la vita pubblica di domani. Compiono perciò un delitto quei genitori i quali per apatia o stolto diffidenze tengono i loro figli lontani dalle istituzioni giovanili fasciste.

E' logico comprenderlo: domani non vi sarà posto per chi sia cresciuto lontano dalle sorgenti della fede e non abbia il cuore temprato sotto lo scudo infrangibile della Camicia Nera.

Sotto questo riguardo pecca forse il Regolamento tecnico-disciplinare approvato per l'Opera Nazionale Balilla nello stabilire che gli aspiranti ad entrare nelle istituzioni, non possano farne parte se non con il consenso paterno.

Non è giusto che eventuali colpe dei genitori debbano essere pianto domani dai figli, che potrebbero vedersi preclusa la strada della vita per causa altrui. L'arruolamento doveva essere reso obbligatorio ed a questo molto probabilmente si vorrà venire, ove si consideri che tale imposizione non può essere paragonata ad una volgare limitazione delle libertà personali od alla costrizione del pensiero, ma trova giustificazione nel fatto di mirare esclusivamente al bene del giovane, che avrà domani sacro diritto di godere tutte le prerogative comuni al cittadino.

Le organizzazioni giovanili rappresentano la strada comune; essa deve essere seguita da tutti. Non è logico che, mentre una parte della gioventù viene educata al nuovo sentire, ve ne sia parte abbandonata a se stessa o, quello che è peggio, affidata a educatori che sentono ben diversamente di chi si dedica interamente all'opera benefica; non è umano che si crescano dei Balilla per metterli nella necessità di essere domani «squadristi».

E' giusto che la Rivoluzione abbia vinto realmente ed abbia una sola categoria di veterani!

Per questo e quasi a rimediare alla lacuna delle disposizioni, l'opera del milite educatore non si limita alla sorveglianza dei giovani che gli vengono affidati, ma va oltre, fino alla propaganda più attiva ed intensa, esercitata nella forma più famigliare ed efficace.

La Camicia Nera segue il fanciullo, il giovane, nella casa, nella scuola, nella officina, ovunque si trovi, perchè egli abbia netta la sensazione di essere sempre amorevolmente sorvegliato.

E non si limita a seguire i «suoi» giovani: l'educatore si affatica perchè tutti i giovani siano «suoi». Ciò entra nell'intima convinzione sua, personale, di ciò che sia doveroso fare.

Bisogna che le venture generazioni siano generazioni di soldati: sta in questa, sia pur azzardata, asserzione, la causa giustificativa dell'origine delle istituzioni giovanili fasciste, che sono in se stesse una necessità storica.

Non è idealismo certamente quello che muove a queste considerazioni, nè tanto meno idealismo filosofico, ove si tenga presente che specialmente nella disamina politico-sociale d'un avvenimento, sarebbe mostruoso perdere il senso della realtà, affermata nel tempo dalle vicende del passato.

Idealismo sarà parlare d'un'astrazione assurda o fantasiosa, non mai d'un fenomeno che va di giorno in giorno viepiù affermandosi e si concreta mirabilmente nell'incessante sorgere di Legioni Avanguardiste, che sono la conferma del mutato clima storico e l'indice fiammeggiante della vicenda avvenire.

Centanaia e centanaia di Legioni Balilla... Centinaia di Legioni Avanguardiste rappresentano una investitura di capitali senza limiti d'interesse che tutto il mondo c'invidia e che potrebbe anche seriamente preoccupare l'altrui incredulità.

***

Le organizzazioni giovanili sono invero un tesoro di sconfinato valore che deve essere curato con amore e sorvegliato gelosamente.

A questo attende con sviscerata passione la Milizia Volontaria.

Fare della gioventù la garanzia del domani, creare nell'attuale tranquillità la sicurezza necessaria negli eventuali giorni burrascosi, fare del fanciullo il soldato pronto a tutti i sacrifici e capace di ogni eroismo, immettergli nella verginità dell'animo la forza di carattere necessaria nelle più grandi e generose imprese, fare del suo corpo un'arma... ecco la missione della Camicia Nera.

La educazione militare dei giovani è infatti il compito pressochè fondamentale dell'Opera Nazionale Balilla; logico quindi che tale compito dovesse essere affidato precipuamente alla Milizia.

Entra appunto nelle attribuzioni dei Comandi di Legione della Milizia Volontaria organizzare le formazioni avanguardiste costituendone e delimitandone i Reparti, indirizzare l'azione dei Comandanti di Reparto nell'addestramento pratico, approvare progetti d'esercitazione e d'escursioni, fare in una parola tutto ciò che riguarda la preparazione fisico-morale-militare dei giovani avanguardisti.

Tali compiti sono riservati al Comitato Provinciale dell'Opera per quello che si riferisce alle formazioni Balilla, ma ciò non impedisce di comprendere quale sia la vastità del campo riservato alla Milizia nè ne diminuisce l'opera.

La Milizia attende all'attuazione delle sue attribuzioni con una visione ben chiara e delineata delle finalità da perseguire, e la sua azione sarebbe ancor più efficace se i contatti fra i Comandi di Legione ed i Comitati Provinciali dell'Opera Nazionale Balilla fossero resi ovunque più frequenti ed ispirati a maggior concezione pratica delle singole necessità.

La Milizia nell'attendere al compito specifico, non può dimenticare la grandiosità della propria funzione storica: Bisogna permetterle di essere più vicina alle formazioni giovanili, e di far sentire più marcato il suo interessamento in questo campo.

Essa ha bisogno che il giovane non sfugga alla sua attrazione e si senta irresistibilmente portato ad essere, a suo tempo, volontario; essa deve avere la garanzia che le formazioni giovanili siano la sua sicura riserva e che la «Leva Fascista» dia realmente dei volontari maturi in tutto per essere soldati.

Tuttavia seppure l'organico della Milizia e gli scarsi mezzi a sua disposizione non consentono che tutti i giovani delle formazioni giovanili, al compimento del 17.o anno, possano passare nelle Legioni, ciò non deve impedire che il quantitativo dei «Volontari» debba sempre essere superiore al fabbisogno.

E' sempre bene avere una buona riserva disponibile. Tale risultato potrà ottenersi appieno solamente qualora lo influsso spirituale della Milizia possa giungere ai giovani direttamente.

A questo fine è necessario che i Consoli della Milizia Comandanti di Legione possano estendere alle Legioni Avanguardiste l'attività loro propria in seno alla rispettiva Legione, senza la preoccupazione di urtare altrui suscettibilità o di creare contrasti.

Per buona sorte questo avviene generalmente, ma non è escluso che possano determinarsi ragioni di dissidio, ove si consideri specialmente che, i Comandanti di Reparto addetti all'Opera Nazionale Balilla, sono spesso considerati come indipendenti dalle Legioni e vivono da queste troppo separati.

Le Legioni, presidi invincibili della Rivoluzione, non paventano il peso d'alcuna responsabilità, nè s'arrestano di fronte a difficoltà d'alcun genere, specialmente in questo campo della loro funzione.

Esse chiedono anzi per loro l'orgoglio di qualsiasi difficile compito e cercano addirittura tutte le responsabilità, quando queste possano tornar utili al raggiungimento del fine che per la Milizia è come una bandiera: incatenare l'Italia alla Rivoluzione, con animo deciso ed amore.

Umberto Fant

Cronache Goriziane

Il problema del Campo Sportivo avviato verso definitiva soluzione

GORIZIA, 9.

Ieri sera si è adunata la Consulta municipale sotto la presidenza del Podest gr. uff. Giorgio Bombig, senatore del Regno. Assisteva alla seduta il Vicepodestà gr. uff. dott. Giovanni Giordano.

Già da tempo la Federazione Fascista e l'Ente Provinciale Sportivo si erano proposti di risolvere in modo radicale il problema della erezione di un nuovo campo sportivo, poichè l'attuale campo della «Pro Gorizia» si presenta di dimensioni troppo modeste per poter soddisfare alla funzione di campo sportivo di una città della importanza di Gorizia.

Dopo un lungo esame della questione l'Ente Provinciale Sportivo venne nell'intendimento di far sorgere il nuovo Campo Sportivo sull'area dell'attuale campo della Società «Pro Gorizia», convenientemente ampliata, essendosi ritenuto esser quel sito — per la sua ubicazione — il più indicato per l'istituzione del genere.

A questo effetto l'Ente Provinciale Sportivo si rivolse al Comune con la richiesta volesse intervenire con la sua opera, affinchè all'Ente stesso fosse assicurata l'area che gli occorreva a questo scopo.

Dopo le dovute trattative intercorse tra il Municipio ed il proprietario dell'area signora Clementina contessa Lanthieri maritata Lovetzow, la predetta signora rilasciò alla Amministrazione comunale una impegnativa preliminare per un contratto da stipularsi, il cui schema fu sottoposto ieri al parere della Consulta municipale, che si espresse in senso favorevole.

Giusta questo contratto il Comune assume in locazione un'area dell'estensione di circa 35.000 mq. sita fra le vie Vogel, Parcar e Lanthieri, per la durata di anni 60.

Sull'area in argomento, nel cui possesso l'Ente Provinciale Sportivo entrerà quale subaffittuale, sorgerà questo nuovo campo, che comprenderà le seguenti opere: piazzale per il giuoco del calcio al centro; all'ingiro di questo piazzale una pista ciclistica e motociclistica in calcestruzzo di cemento; nei pressi della via Vogel le tribune per il pubblico; tra il piazzale e le piste due convenienti spazi per il giuoco di palla al volo e palla al canestro; sulla area rimanente degli spazi per il tennis e tamburello e palla vibrata; all'angolo estremo sulla via Vogel sorgerà una piscina; all'ingresso principale sul la piazza S. Rocco sarà costruita la palestra.

Gorizia potrà avere così, al pari delle altre città d'Italia un campo sportivo completo che possa soddisfare a tutte le esigenze dello sport moderno.

Indi la Consulta diede il parere favorevole al contratto di appalto da stipularsi con la ditta Luigi Tacchino per la manutenzione di alcune strade comunali e precisamente quella che dal passaggio al livello di via Camposanto si porta per la via delle Alpi Giulie, in località al Revere e quella che dall'abitato di Salcano si porta oltre la località denominata Russiz alla Aisovizza, di una lunghezza complessiva di chilometri 8.200.

Fu approvata poi la delibera del signor Podestà giusta la quale viene sposta — mediante permuta di terreno di proprietà della signora Carla Fogar — la ultima parte della stradella campestre che dalla via Vandola si porta alla via P. Diaccino.

Per l'allargamento della via S. Pietro fu adottato l'acquisto di una striscia di terreno dal signor Stefano Veluscech.

Il mercato bestiame a Mossa

Per iniziativa del Podestà del Comune di Capriva di Cormons, Barone Enrico Codelli è stato istituito nella frazione di Mossa il mercato mensile di bestiame da tenersi il giorno cinque di ogni mese a cominciare dal mese corrente.

Ieri ha avuto luogo quindi l'inaugurazione del mercato stesso e l'affluenza del bestiame da tutti i paesi vicini è stata molto soddisfacente nonostante le cattive condizioni delle strade, coperte di gelo. Oltre ai molti allevatori di bestiame vi erano sul mercato parecchi negozianti di bovini e macellai di Gorizia e dintorni, così che venne concluso un buon numero di affari.

Per incoraggiare il mercato nel suo inizio il Podestà aveva stabilito che venissero corrisposti dei premi in denaro all'allevatore che avesse portato sul mercato il miglior paio di buoi ed al mediatore che avesse fatto concludere il maggior numero d'affari.

Il primo di tali premi è stato assegnato all'agricoltore di Farra signor Blasig Giovanni Battista ed il secondo diviso fra i signori Zoff Francesco di Mossa e Perco Antonio di Lucinico.

Sul mercato oltre al Podestà Barone Codelli, il dott. Chiaanti venuto in rappresentanza della Federazione Agricoltori, il dott. Andreani veterinario di Gradisca il cav. Trevisiol il signor Ferruccio Castellan il signor Rinaldo Turus di Farra e molti altri noti agricoltori del Gradiscano e del Cormonese.

CABINE ELETTORALI urne o cassette per schede e di rifiuto

Da un primo esame dei verbali di accertamento dell'esistenza o meno dello stato delle urne, bolli, avole e gabine per la votazione si è rilevato che non pochi Comuni hanno segnalato la mancanza delle urne o cassette, di cui al penultimo comma dell'art. 66 della Legge elettorale politica destinate a ricevere le schede non preferite dagli elettori.

Al riguardo si avverte che tali cassette potranno essere di qualsiasi forma, purchè chiuse a guisa di cassetta di impostazione, ed aventi una capacità sufficiente a contenere un numero di schede pari a poco più della metà degli elettori della sezione.

Le cassette stesse non vengono somministrate dalla Prefettura, e perciò i Comuni, qualora non abbiano disponibili urne aventi i requisiti di cui sopra, dovranno farle confezionare di legno, a proprie spese, con tutta sollecitudine.

TRASPORTO CARNI DAI MACELLI ed animali minuti vivi

La Prefettura constatato che ancora si continua ad effettuare il trasporto delle carni macellate su carri aperti e spesso appesi e colle teste radenti il suolo, ha interessato i Podestà e Commissari della Provincia, a disporre che, entro i tre mesi tale usanza abbia assolutamente a cessare e siano adottati carri chiusi con coperchio fisso, ben connessi e puliti, rivestiti internamente di zinco o d'altro metallo adatto.

Da TOLMINO

Entusiastiche accoglienze ai vincitori della Coppa Faelli

(0) — Ieri alle ore 11 S. E. il Prefetto di Gorizia volle ricevere la squadra di sciatori del R. Liceo di Tolmino, reduce dalla vittoria sciistica riportata a Roccaraso. Alle parole di omaggio rivoltegli dal Preside S. E. il Prefetto rispose dicendosi orgoglioso del trionfo che fra numerosi ed esperti competitori gli alunni del Liceo di Tolmino hanno riportato nella recente gara tenendo alto il nome di Tolmino e della Provincia di Gorizia ed augurando loro nuove brillanti vittorie. Alle espressioni di compiacimento e di augurio di S. E. il Prefetto si associarono il Segretario Federale del P. N. F., il Commissario straordinario per la Provincia ed altre autorità presenti al ricevimento.

La notizia comunicata dal Preside al Podestà e ai professori del Liceo-Ginnasio fin dal lunedì destò nella popolazione e negli alunni il più vibrante entusiasmo. Si concretarono subito le accoglienze che dovevano riuscire in tutto e per tutto degne dell'ambita vittoria e dell'onore che ne derivava al Liceo e a questa città. Già alle ore 20 due automobili con professori del Liceo-Ginnasio «Vincenzo Arbarello» si portarono a Santa Lucia per presenziare all'arrivo della squadra. A Tolmino intanto la popolazione e la scolaresca si ammassarono all'inizio del paese con bandiere e fanfara.

Alle ore 20.30 giungeva la squadra, mentre la fanfara dell'Istituto intonava l'inno «Giovinezza», accompagnata dal canto di tutti gli alunni e della popolazione intervenuta e l'alunna Maria Franceij offriva al Preside per i vincitori un mazzo di fiori quale omaggio della scolaresca.

Le autorità politiche, militari e civili si fecero incontro e accompagnarono il Preside e la squadra nella Casa del Fascio, dove alla presenza della popolazione e degli alunni il Podestà, a nome di Tolmino, porse ai valorosi vincitori il benvenuto cordiale e i rallegramenti per la brillante vittoria che tanto veniva ad onorare la nostra cittadina.

Prese quindi la parola il centurione sig. Bosco, comandante la terza Coorte della Milizia Volontaria, il quale porgendo il saluto del Comandante della Legione «Isonzo» si disse orgoglioso di poter contare fra i suoi militi i tre valorosi vincitori della Coppa Faelli nonchè il Preside che hanno dimostrato in una competizione nazionale quale debba essere lo spirito che anima la nuova gioventù d'Italia.

Il prof. Ferrari in qualità di vicepreside disse belle parole all'indirizzo del Preside e degli alunni che con la loro vittoria hanno saputo tener alto il nome di un Istituto che per la delicata funzione non deve essere secondo a nessuno altro istituto d'Italia.

A tutti rispose commosso il Preside: «I giorni trascorsi a Roccaraso e alla Capitale sono scritti a caratteri d'oro nel libro delle memorie della mia vita e non tanto per la gioia di una vittoria bella di significato quanto invece perchè i miei giovani hanno avuto l'occasione più propizia di conoscere da vicino quale è l'anima vera del popolo italiano, di quel popolo che non smentisce le sue storiche tradizioni di cordiale e generosa ospitalità e di uno spirito di solidarietà veramente commovente.

Io miei giovani hanno visto da vicino la Madre augusta non soltanto attraverso le glorie dei suoi Musei e dei suoi Monumenti, ma ciò che più conta nel nuovo fervore di vita rinnovatrice che la pervade sotto il potente soffio del Fascismo.

Il Preside rivolse quindi commosse parole di ringraziamento al Podestà che con tanta premura fiancheggia l'opera delicata della Scuola media e che anche in questa occasione con le accoglienze preparate e con la espressione lusinghiera ha voluto riconfermare lo attaccamento suo e della popolazione a un istituto che onora il paese.

Il Preside volle poi far risultare che i risultati pratici dell'azione complessa scolastica sia nello studio come nelle attività parascolastiche non potrebbero aver luogo senza l'assiduo aiuto di tanti collaboratori fra i quali sopratutto i professori che con encomiabile e singolare abnegazione e passione svolgono quassù un'azione letteralmente missionaria e che quindi gli elogi a lui rivolti si riflettevano di conseguenza sull'intero Collegio dei professori. Ebbe poi parole paterne di congratulazione e di incoraggiamento ai giovani alunni ai quali additò, simbolo di ardimento e di costanza, l'esempio bello dei tre compagni vincitori, perchè la nuova Scuola italiana raggiunge solo la sua interezza quando allo sviluppo delle facoltà mentali unisce in giusto equilibrio quello delle energie fisiche senza delle quali a nulla varrebbe la salda barriera alpina che i cinquecentomila morti hanno in eterno consacrato all'Italia.

Gli alunni vincitori Gruntar Antonio della seconda liceale, de Fabris Giorgio della quinta ginnasiale e Laharnar Antonio della terza liceale furono oggetto delle più entusiastiche e commosse accoglienze da parte di tutti i presenti che li abbracciarono.

La popolazione intervenuta si fermò a lungo nella sala ad ammirare la meravigliosa ed artistica Coppa messa in palio dal chiarissimo prof. dott. Faelli in perpetua memoria del figlio che alla attività sciistica volgeva morendo il suo nostalgico pensiero.

La Coppa resterà esposta in un principale negozio cittadino.

Da GRADISCA d'ISONZO

IL BALLO DEI BAMBINI

(0) — Promosso dal Fascio Femminile, mercoledì scorso nelle ore pomeridiane nella sala del Friuli fu tenuto il ballo dei bambini che è riuscito molto bene e ciò grazie alle cure della Segretaria del Fascio Femminile signora Mosetti Mercedes.

Il programma ha deliziato gli intervenuti accorsi numerosi contribuendo in tal modo allo sviluppo delle nostre organizzazioni.

Quello che maggiormente ha rallegrato gli spettatori è stato il ballo mascherato con canto eseguito da bambini e bambine della prima e seconda classe elementare, accompagnate al piano dalla gentilissima signorina Rosita di Montegnacco.

Un elogio va tributato alla instancabile signora Antonietta Calabrese per avere preparato i bambini, un plauso alle collaboratrici signorine Cossio, Carmen Scheri, Albina Pischmatch e altre delle quali ci sfugge il nome.

Come sempre anche questa volta il colonnello cav. Mario Boccacini ha voluto concorrere per la buona riuscita della festa mettendo a disposizione una orchestrina formata da bersaglieri.

Fra gli intervenuti si notarono il Segretario politico del Fascio della Sezione locale, il colonnello Boccacini, il colonnello Muller, il tenente dei RR. CC., un gruppo di Ufficiali con rispettive famiglie, il Segretario dei Sindacati Fascisti.

Sappiamo che la presente è il preambolo di una serie di feste che saranno organizzate e ciò per lo sviluppo delle giovanili organizzazioni fasciste e noi auguriamo di cuore per ognuna l'ottima riuscita.

Da PAVIA DI UDINE

BUONA USANZA

(9). — Per onorare la memoria della N. D. Contessa Giulia Lovaria, sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti generose offerte:

Conte Fabio Lovaria L. 200 — Carlo Vidoni L. 20 — Sabadini dott. Umberto L. 10 — Co. Gabriella Orgnani Deralta L. 200.

La Congregazione ringrazia.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 9 febbraio 1929

	ore 9	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.09	752.88	750.57
Pressione al mare	764.01	763.89	762.67
Temperatura	-5.5	più 6.0	-1.4
Umidità (0-100)	75	26	72
Vento Direzione Forza	N deb.	N deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 5,2
Temperatura minima: — 9,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da nord; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9. — Situazione barica: Regime anticiclonico su quasi tutta l'Europa. Area di bassa pressione sul mare di Levante che si protende lungo il bacino Adriatico.

Probabilità: Venti moderati o un po' forti di ponente sulle isole, moderati intorno tramontana altrove, qualche annuvolamento sulle isole e sulle regioni meridionali; sul restante d'Italia tempo generalmente bello. Temperatura ancora bassa. Mare alquanto agitato il medio e basso Tirreno.

:: CRONACA UDINESE ::

Consiglio Provinciale della Croce Rossa Italiana

L'altra sera nella sede sociale si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio del Comitato Provinciale della C. R. I. di Udine sotto la presidenza del senatore barone gr. cr. Elio Morpurgo.

Il Consiglio predetto, preso atto di alcune comunicazioni della Presidenza circa la passata Amministrazione, procedette alla assegnazione delle seguenti cariche in seno al Consiglio.

Co. Giovanni della Porta, vicepresidente e delegato agli affari generali — prof. comm. Guido Berghinz, delegato ai servizi sanitari — co. cav. Raimondi de Puppi, delegato al materiale — Vittorio Marcovich, delegato alla contabilità e cassa.

Furono quindi approvati ad unanimità la relazione morale e finanziaria sull'opera svolta dalla Presidenza nel 1928 e il consuntivo riferentesi a detto esercizio.

L'Assemblea delle Cravatte Rosse

L'assemblea generale ordinaria della Associazione « Cravatte Rosse » in congedo è indetta per il giorno 24 corrente alle ore 10 in prima convocazione ed alle 10.30 in seconda per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria — 2) Elezioni delle cariche sociali — 3) Varie.

Collaudi automobili ed esami conducenti

Il Circolo Ferroviario d'Ispezione di Trieste comunica che a partire dal giorno 11 p. v. le operazioni automobilistiche si effettueranno ogni lunedì, nei locali della stazione Udine-San Daniele. Le domande di esami dovranno essere presentate non oltre le ore 11, avendo inizio a tale ora le prove teoriche davanti alla Commissione di cui all'articolo 85 del R. D. L. 2 dicembre 1928 numero 3197.

Nozze Bissattini - Variolo

Ieri hanno realizzato il sogno d'amore la gentilissima signorina Maria Variolo figlia del signor Luigi, e il signor Giuseppe Bissattini figlio del cav. Francesco. Il rito religioso è stato celebrato nella chiesa di S. Quirino, officiante il Rev.mo Parroco. L'atto civile è stato redatto dal cav. uff. ing. Lionello Leskovic il quale rivolse agli sposi e alle loro famiglie cordiali auguri e felicitazioni. All'atto funsero da testimoni: per la sposa il signor Vittorio Marcovich e il signor Giuseppe Chiesa; per lo sposo il signor Gino Cambrusa di Venezia e il signor Nando Macerandi di Novara. Dopo la duplice celebrazione, in casa Variolo fu offerto un signorile rinfresco servito dal signor Romeo Lucchini del « Caffè alle Alpi ». Numerosi e ricchi i doni, le castelle di fiori, i telegrammi e biglietti beneaugurali pervenuti da parte di cospicue personalità e amici.

Agli sposi, partiti pel viaggio di nozze esprimiamo vivissimi auguri. Le nostre cordiali felicitazioni alle due distinte famiglie Variolo e Bissattini unite ora da queste fauste nozze.

L'omaggio a S. E. Spezzotti per la nomina a Senatore

Anche ieri ci sono pervenute altre spontanee offerte di cittadini e comprovinciali quale omaggio ed espressione di vivissimo compiacimento per la nomina di S. E. Spezzotti a Senatore del Regno. Diamo i nomi degli oblatori:

Cav. Lino de Marchi, Tolmezzo, L. 25 — Giovanni Della Marina, 10 — cav. Giuseppe Morelli de Rossi, 20 — Ditta R. L. Rosani, Tricesimo, 100 — Giovanni Pelizzo, 10 — Turrini Bortolo, 5 — cav. Giosuè Vasinis, 5 — geom. Nino Vasinis, 3 — Giacomo Blasoni, 1 — Giuseppe Cinello, 1 — Giuseppe Degano, 1 — rag. Luigi Schio, 2 — Remigio Zanin, 1 — Eugenio Turco, 1 — Vito Taddio, 2 — Emidio Olivo, 2 — Romolo Bastianutti, 1 — Davide Turello, 2 — Vito Toneatti, 3 — Emilio Cum, 3 — dr. Clemente Marianini, 5 — dr. Ugo Carnevali, 2 — Luigi Olivo, 2 — Francesco Olivo, 2 — Valentino Rossi, 1 — Teresa Tonini-Valussi, 1 — Lodovico Ponte, 0.50 — Antonio Spada, 0.50 — Gio. Batta Zanin, 0.50 — Idelberto Valussi, 1 — Giuseppe Toneatti, 1.50 — geom. Guido Blasoni, 5.

A Remanzacco

Oggi 10 febbraio si svolgerà la tradizionale mascherata dal titolo « Creazione della maschera friulana ».

Si presenteranno pure tutte le maschere d'Italia, il Doge di Venezia, Cirillo Schizzo del « 420 » ed infine i Pionbi « vecchia taverna udinese » che molti ancora ricordano e che costituirà una allegra originalità.

Alla festa, infine, avremo anche la immancabile Quaresima che ricorderà ai convenuti la prossima sua venuta.

Per questa occasione sarà attivato un treno speciale in partenza da Udine alle ore 11 ed interverranno pure la banda di Povoletto nonchè il coro dialettale udinese diretto dal m. Cremaschi.

Per gli amanti di Tersicore ci sarà pure nella sala Feletig annessa alla piazza maggiore una festa da ballo.

Ecco il programma pubblicato in friulano:

« Ramanzas (O. N. D.) — Domenie 10 Fevrar 1929 alis oris 14.30 sarà fate la grande Mascarade.

Program: Creasion de mascare Furlane — Il Doge di Vignesie — Carneval — Cirillo Schizzo dal « 420 » — Dutis lis mascaris d'Italie — La gnose maschere Furlane — I Piambi (vecie betule di udin).

Par l'occasion al sarà fat un treno special in partense di Udin alis dos dopo misdì — Sunerà la bande di Povolet — Al ciantarà el Coro di Udin diret dal mestri Cremaschi ».

La tessera passaporto
e i ribassi per la Fiera di Tripoli

I giornali hanno pubblicato in questi giorni la notizia dei ribassi ferroviari e marittimi accordati ai visitatori della Terza Fera di Tripoli nel periodo dal 20 marzo al 20 maggio.

Si apprende ora che è stata fatta la concessione del ribasso del 25 per cento — mentre i ribassi ferroviari e marittimi sono del 50 per cento — anche sulle linee aeronautiche. Bisogna però che i passeggeri ricordino che per ottenere i ribassi marittimi e aerei occorre munirsi della speciale tessera passaporto che verrà posta in vendita dalla Compagnia Italiana del Turismo ed Agenzie corrispondenti. Il prezzo della tessera è fissato in L. 36.

La morte di una veneranda signora

Ci giunge da Venezia la luttuosa notizia del decesso della veneranda e ultranonagenaria gentildonna signora Angela Scarpa vedova Locatelli, sorella dell'egregio cav. Sante Scarpa, prode garibaldino e reduce dalle patrie battaglie. Donna di eletto virtù familiari, lascia nei congiunti e in quanti la conobbero il più largo compianto.

Al cav. Sante Scarpa, alle nuore, ai nipoti capitano cav. Angelo, Guido Enrico, Ado e capitano Galliano Scarpa, nonchè agli altri congiunti inviamo la espressione delle più sentite condoglianze.

Un sacco di caffè che sparisce

E' stata denunciata ai Reali Carabinieri la scomparsa di un sacco di caffè del peso di chilogrammi 60, avvenuta ieri nella stazione tranviaria della linea di San Daniele.

Il danno subito dal destinatario Osvaldo Alberti, si aggira sulle 1500 lire. L'autorità indaga.

La caduta di un usciere

Ieri sera alle 19 è stato medicato all'Ospedale l'usciere Annibale Del Fabbro, di anni 46, abitante in via Tolmezzo. Egli aveva riportato varie escoriazioni e ferite al viso, cadendo accidentalmente dalla bicicletta causa il terreno gelato. Guarirà in 15 giorni.

Bimba disgraziata

La piccina Marcolina Juliani di Luigi, di anni 11, cadendo ieri si produsse la frattura dell'epicondilo esterno. Trasportata all'Ospedale è stata accolta e dichiarata guaribile in un mese.

Farmacie aperte
dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 16 corrente, rimarranno aperte, con orario continuato dalle ore 8 alle 20 le Farmacie: Francescutti in via Pracchiuso, Mangarotti in via Poscolle, Viviani in via de Rubeis, Zuccheri in via del Monte.

Servizio notturno, dalle 20 alle 8: Farmacia Beltrame, in Piazza Vittorio Emanuele II.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e patate - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Pasta al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Carnovale

La splendida riuscita del "Veglionissimo Azzurro"

Carnovale ha raggiunto stanotte le cime più alte. Gli organizzatori del « Veglionissimo Azzurro » — Sezione Combattenti, Circolo della Stampa e « Dante Alighieri » — hanno raccolto allori adeguati alla loro zelante fatica.

Il Teatro « Puccini » era stato trasformato meravigliosamente in stile indiano. Dal palcoscenico gigantesche nuvole bianche e dorate, si alzavano verso il cielo azzurro e turchino. Su questo sfondo suggestivo si stagliava un castello orientale coi minoreti illuminati, tra enormi piante esotiche.

Tutto intorno, tra palchetto e palchetto faceva capolino una tribù di elefanti indiviani dalle lunghe proboscidi e adorni di poderosi denti d'avorio. I palchetti sembravano altrettante verande abbellite da colonnati risplendenti di luce a traverso trafori di bellissimo effetto. Una fascia bleu luminosa e panneggiamenti ottimamente disposti completavano il motivo ornamentale, sfolgorante di luci e di colori.

Su questa suggestiva sala orientale, spandevano altra luce meravigliosi lampadari, pure in stile, disposti sul soffitto e contornati da lunghi e pittoreschi festoni.

Gli egregi artisti, Pittino e Piccini e il dott. Marcello Valentinis hanno saputo disporre un addobbo tra i migliori di questi ultimi anni.

Ma, se la trasformazione del teatro destava ammirazione, altrettanto spettacolo bellissimo offriva la folla numerosissima intervenuta al « Veglionissimo ». Notate eleganti « toilettes » da ballo, maschere lussuose e graziosissime sia isolate che in gruppo, nei più svariati costumi. Le danze, animatissime sino dalle prime ore, hanno aumentato di brio e di intensità sino all'ora della sosta per le cene di prammatica.

La Reginetta della Stampa

Prima che il ballo fosse sospeso, è stata proclamata la « Reginetta della Stampa » per il 1929

Trascorsa l'ora della sosta, mentre nelle sale dei Ristoranti del centro tintinnavano le scintillanti coppe spumanti, nella sala orientale si riprendevano le danze con giocondità e allegria crescenti. Così, galantemente, fino all'alba...

* * *

Per il « Veglionissimo Azzurro » è stato pubblicato anche quest'anno il « Numero Unico » puppazzettato, edito dal Circolo della Stampa. Il « Numero », spigliato e brillante, è stato lanciato al pubblico ieri sera.

La Veglia di questa sera
al Puccini

Il teatro « Puccini » apre i battenti sta sera per la ultima Veglia domenicale.

Siamo agli sgoccioli di questo breve Carnovale e certo i danzatori appassionati accorreranno al richiamo della orchestra Marcotti, sempre all'altezza della situazione.

La Veglia dei Fiori

Domani sera, altri ballo. Si tratta della tradizionale « Cavalchina » o « Festa dei Fiori », un tempo tanto brillante e in voga. Si prevede dunque altro affollamento al « Puccini ». Affollamento che si ripeterà certo anche martedì sera per la Veglia di chiusura del Carnovale 1929.

I balli degli Studenti medi
Il tè odierno

Oggi alle ore 16 si svolgerà nei locali della Birreria Moretti il trattenimento danzante organizzato dalla Sezione Studenti medi del N. U. F. F. Come al solito, il simpatico trattenimento sarà allietato da uno scelto stuolo di amanti del ballo

La veglia di martedì prossimo

La veglia che gli Studenti medi vanno preparando per martedì, ultimo giorni di carnevale, resterà memorabile negli annali di Tersicore.

Cotillon dei fiori. Il dancing delle trombette. La morte e il funerale di Don Carnevale ecc., sono una parte delle sorprese innumerevoli. Non parliamo poi delle maschere e del brio sincopato dell'orchestra che daranno alla « Festa delle luci » quell'attrattiva tradizionale studentesca.

Vi sarà un concorso con premi alla migliore maschera, alla migliore coppia, ed alla dama più elegante.

L'orchestra sarà diretta dal maestro cav. V. Aru.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 132 a 133 — Granoturco giallo da L. 120 a 124 — Granoturco bianco da L. 120 a 121 — Cinquantino da L. 105 a 106 — Segala L. 108.

Piazza Venerio

Patate da L. 65 a 75 — Radicchio da L. 300 a 380 — Verze da L. 80 a 110 — Mele da L. 100 a 350 — Fichi da L. 150 a L. 200 — Arance da L. 100 a 160 — Mandarini da L. 120 a 200 — Limoni da L. 0.7 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di II qualità da L. 36 a L. 40 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 33 a 35 — Erba Spagna da L. 50 a 56.

Via A. Zanon

Legna da ardere: Faggio da L. 13 a L. 14.50 — Stanghe da L. 11 a 13 — Misti da L. 10 a 11 — Fascine a 9.50.

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 8 a 8.50 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 11 — Tolmezzo, Palmanova, Artegna, Nimis, Cordovado, Azzano Decimo.

Martedì 12 — Pasiano, Fagagna.

Mercoledì 13 — Casarsa, Mortegliano, Udine.

Giovedì 14 — Amaro, Chiusaforte, Sacile, Flaibano, Clauzetto, Maiano, Udine.

Venerdì 15 — S. Vito al Tagliamento, Percotto.

Sabato 16 — Gemona, Pordenone, Manzano.

Cronaca Sportiva

UN INCONTRO DI CARTELLO
UDINESE - ANCONA
Udine: Campo Moretti, ore 14.30

L'Udinese ed Ancona saranno oggi di fronte sul campo Moretti a contendersi aspramente la vittoria. Al secondo posto con 22 punti nella classifica la prima, al quarto posto con 20 punti l'Ancona. Lotta aperta ancora per il primato di girone poichè il « leader » marcia con un brevissimo vantaggio che può venire annullato quando Monfalcone incappasse in una sola giornata di cattiva sorte.

Abbiamo già parlato nei numeri precedenti circa il valore dell'« undici » marchigiano: squadra svelta, abile nello sviluppo di temi tecnici, uomini saldi e pieni di cuore. Questa squadra attualmente è in gran forma e vive di entusiasmo che indubbiamente ha dato dei buoni frutti anche quando difficile era la battaglia. Oggi i bianco-celesti affronteranno gli udinesi con la speranza di cogliere una ambita affermazione. Riprendere il punto che perdettero nel loro campo in andata, è forse il sogno più bello che gli anconitani da molto accarezzano. E per questo che prevediamo oggi una partita alquanto combattuta fra due squadre estremamente decise. Tutte due mirano più in alto, tutte due hanno i numeri per cogliere la vittoria. L'Udinese però, che giocherà sul proprio terreno e che godrà dell'incoraggiamento dei numerosi suoi amici, parte leggermente favorita al successo, che forse, sarà contrastato fino all'ultimo minuto di gioco.

Partita importantissima dunque, una delle più belle che offre il girone di ritorno alla quale il pubblico non vorrà mancare anche per ammirare ed applaudire, unitamente ai recenti vincitori dell'« Aspe », i valorosi rappresentanti del calcio marchigiano.

UDINESE: Cassetti, Cantarutti e Bellotto — Gerace, Bonino e Zilli — Fond. Barbetti, Vittorio, Peressini e Dorigo.

Tutti i giocatori dell'Udinese

per qualsiasi notizia di carattere sociale-sportivo, possono rivolgersi ai signori cav. Achille Villoresi, cav. Fausto Capitanio, dott. Gino Roiatti che formano il « triumviro » reggente l'A. C. Udinese.

U. L. I. C.

Per impraticabilità del campo del Dopolavoro, la gara Dopolavoro-Serenissima avrà luogo su quello dell'Edera e si inizierà alle ore 13 precise.

La partita S. Gottardo-Azzurra avrà inizio alle ore 10.30 anzichè alle ore 13, al campo Moretti.

Fra Libri e Riviste

Il Giornale dell'Arte

che esce in tutta Italia e all'Estero domenica 10 febbraio, reca i seguenti articoli:

Gli uomini della Rivoluzione: Alfredo Rocco — di Vincenzo Paltrinieri.

La morte di Marco Praga: L'uomo sopra l'artista, - Ettore Romagnoli — Il ricordo d'un fratello - Sabatino Lopez

La poesia di Adolfo Giuriato — di E. Ferdinado Palmieri.

L'ultimo cantastorie (Ferdinado Russo) — di E. A. Mario.

La danza come modo di essere: Con Yia Ruskaya nella sua scuola di danze — di Augusto de Angelis.

« Sisifo a piè del monte » — di Balilla Pinchetti.

I nostri musicisti: Felice Lattuada — Il Reporter.

Una radicale ed ardita riforma nel campo dell'insegnamento musicale — Giuseppe Silvani.

Un impressionista italiano a Parigi: Federico Zandomeneghi — Vittorio Piva

Uno scultore italiano in Argentina: Troiano Troiani — Mario Brizzolari.

Mostre Milanesi — Raoul Viviani.

Note sentimentali — In margine ai teatri — a. d. a.

« Arcimboldi » — Alberto Sbragia.

Teatri di Milano: Si parla di riforme e di parodie - Giuseppe Bevilacqua — Il ritorno di « Boris » alla Scala - Dino Bonardi.

Concerti Milanesi — Carlo Ravasegna

Sulla Coffa — Minime Letterarie — Musica e Musicisti — Scampoli — Notiziario Artistico — Alla Famiglia Artistica Milanese — La freccia del Parlo - Barbariccia.

Ricco e completo notiziario dall'Italia e dall'Estero, ecc. — Ricche illustrazioni.

I numeri del lotto

Estrazione del 9 febbraio 1929

VENEZIA	17	29	74	21	6
BARI	87	88	52	26	60
FIRENZE	11	81	87	88	9
MILANO	29	52	82	83	11
NAPOLI	81	31	23	25	45
PALERMO	59	52	36	43	15
ROMA	83	25	60	35	70
TORINO	14	10	67	17	37

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Negaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenza da Udine: ore 6.35 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 13.30 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 10.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.46 — 8.40 — 9.50 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.48 — 8.48 — 9.48 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.18 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But
Tolmezzo-Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.56 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale, — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile